

LA VI^a RASSEGNA NAZIONALE

« Autarchia è potenza ».

« La qualità del prodotto è la chiave per risolvere il problema dell'autarchia nazionale ».

Il motto figura sull'albo d'onore di questa sesta Mostra Nazionale della Meccanica e Metallurgia, firmato da S. E. Achille Starace prima d'accomiatarsi alla fine della cerimonia inaugurale.

La frase spicca a lettere cubitali sopra le macchine utensili di una delle nostre migliori e più importanti Case specializzate, e la si può considerare motivo e commento di tutta la Mostra. Autarchia attraverso la qualità, qualità in funzione di autarchia. Efficienza e rendimento, ancora più importanti in questo caso, cioè di macchine, dove la materia prima, cioè il metallo che le costituisce, è necessaria, ma la prestazione è tutto. Quella, dono della natura; questa, concepita e affinata dall'ingegno dell'uomo.

Un'autarchia insomma che non si esaurisce nella ricerca di succedanei alle materie prime, quando esse ci difettino, ma tende, insieme e soprattutto, alla realizzazione di beni strumentali che prima ci venivano da fuori.

Come tale assunto sia stato messo in evidenza da questa Mostra, in quanto rassegna di tutta la produzione italiana, qui affluita dalla grande come dalla piccola industria con i materiali e i prodotti più aggiornati e rappresentativi, qualche cifra basterà subito a confermarlo: 300 espositori, 600 diverse « voci » di produzioni, 8000 « unità » esposte, tra macchine, parti di macchine, pezzi isolati e in serie, modelli, campioni, metalli, strumenti, applicazioni industriali e civili.

Grandiosa e di eleganza unica la nuova sede, nel tripudio di luce del sottosuolo di via Roma nuova tra fughe di pilastri e diffusori solari; razionale ed insieme di grande evidenza dimostrativa anche per il profano la disposizione e tutta l'organizzazione della Mostra, promossa e sistemata dall'Unione Industriale fascista torinese, sotto la presidenza dell'onorevole Giuseppe Mazzini, e dalla sua Commissione esecutiva, diretta dal comm. Alfredo Porino.

Possiamo cominciare dal ferro, materia prima fondamentale.

È la Cogne che qui ce lo mostra nativo e nelle sue mirabili trasformazioni, adunando tra sfondi alpini



Tra macchine e apparecchi in azione